



Lunedì 27 marzo 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

◆ **L'anno scorso il carico fiscale nei Quindici paesi dell'Unione è arrivato ad una media del 43,4%**

◆ **Aumenti delle tasse soprattutto in Francia, Spagna e Germania Italia quasi stabile: solo un +0,5%**

# Fisco più pesante in Europa Ma l'Italia recupera terreno Il Belpaese nel '99 passa da 8° a 7° in classifica

## Ma negli Usa sui redditi è calo del 10%

Le imposte sul reddito sono scese sotto il dieci per cento per la maggior parte degli americani: una percentuale così bassa che molti elettori, secondo i sondaggi, ritengono imprudenti altre riduzioni. Lo indicano le statistiche pubblicate contemporaneamente dal governo, dal congresso e da un centro studi conservatore, sull'implementazione delle linee-guida di politica economica nel 1999 che fa il punto sulle tendenze in atto nei singoli paesi, è guidata dall'Irlanda dove la pressione fiscale è la più bassa al 34%, seguita dalla Spagna con il 35,4%. La Svezia si conferma il paese con il carico

più oneroso di tasse, il 53,2%, nonostante il calo dello 0,7% registrato sul 1998. Finora le riforme messe in atto in molti paesi europei in tema di contributi sociali, imposte sul reddito, tassazione delle imprese, «hanno avuto effetti limitati», scrivono gli economisti di Bruxelles che invitano però i

contribuenti ad avere fiducia nel futuro: nel periodo 2000-2003 la mannaia fiscale sarà più leggera in tutta l'Unione.

**LA PAGELLA DELLA UE**  
L'Irlanda resta il paese con meno tasse e la Svezia quello più gravato



Sull'Italia, il rapporto esprime apprezzamenti: le misure di riforma introdotte dal 1997 «stanno dando buoni frutti» e le misure previste nel budget 2000 del governo italiano «sono coerenti» con la strategia di una progressiva riduzione del carico fiscale. Tra le misure introdotte che si stanno rilevando «efficaci»



La sede del Parlamento Europeo. In basso il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

### L'INTERVENTO

## MATERNITÀ, TASSE E ORA LA PENSIONE GLI «ATIPICI» SEMPRE MENO ATIPICI

di ALFIERO GRANDI \*

Nell'ambito delle misure che il governo ha presentato in questi giorni come emendamenti al «collegato fiscale» alla legge Finanziaria 2000, c'è una norma che ha particolare valore. Si tratta del riordino del trattamento fiscale dei lavoratori che hanno un contratto di collaborazione continuativa. Con la Finanziaria 2000 è già stato fatto un primo importante intervento sgravando fiscalmente i lavoratori con questi contratti e con un reddito fino a 10 milioni annui. Con l'emendamento presentato ora dal governo cambia radicalmente il trattamento fiscale di questi lavoratori.

Il valore di questo emendamento sta nel fatto che cambia la figura del lavoratore con contratto di collaborazione continuativa, che è stata introdotta alla fine degli anni 80 proprio da un provvedimento fiscale che ne ha istituito la figura. In una certa misura l'incertezza sul trattamento fiscale, che dura da una decina d'anni, ha segnalato un'incertezza più di fondo che è stata segnalata dalla definizione di lavoratori autonomi di seconda generazione. Formula non adeguata per comprendere la sostanza del problema. Ora, con questo emendamento, un provvedimento fiscale pone termine ad una incertezza durata 10 anni e parifica - in sostanza - il rapporto di collaborazione continuativa al trattamento fiscale del lavoro dipendente.

Paradossalmente ci guadagneranno sia le imprese che i lavoratori interessati. Infatti nel complesso pagheranno meno fisco entrambi (anche se come è giusto il cambiamento più importante sarà per i lavoratori) e questo è reso possibile dai finanziamenti che prevedono gli emendamenti presentati al collegato fiscale. Questo provvedimento è valutato infatti un costo di 176 miliardi nel 2001, poi 388 nel 2002, a favore dei lavoratori interessati.

Questo significa che la grande maggioranza degli interessati avrà benefici consistenti. Ma ciò che conta di più è la definizione univoca del lavoro svolto ai fini fiscali e di conseguenza una parametrizzazione al lavoro dipendente, in particolare per le detrazioni. Questo provvedimento fiscale viene dopo il riconoscimento per legge che questa categoria di lavoratori con contratto di collaborazione continuativa ha diritto ad eleggere la sua rappresentanza per la gestione del fondo previdenziale ora dal governo presentato ora dal governo presso l'Inps esiste già, ma è gestito da un commissario. Farlo gestire da una rappresentanza eletta non è solo un fatto democratico, ma l'inizio di un percorso che deve arrivare a comprendere un futuro pensionistico degno di questo nome per questi lavoratori, a cui andrà aggiunta la possibilità di ricongiungere i periodi pensionistici tra fondi diversi.

A giugno ci saranno importanti votazioni per eleggere i gestori del fondo pensionistico. Inoltre recentemente sono stati riconosciuti diritti fondamentali in materia di maternità e infortuni. Anche questa è un'equiparazione con gli altri lavoratori di non poco conto. Dopo queste normative fiscali resteranno da affrontare almeno due aspetti. I diritti, cioè l'approvazione definitiva della proposta di legge Smuraglia, già approvata dal Senato. La completa definizione degli aspetti pensionistici.

Per ora infatti è previsto un periodo troppo lungo per arrivare ad un risultato pensionistico significativo e in ogni caso su questa strada è inevitabile, per alleggerire gli oneri finanziari, arrivare anche a ulteriori forme di solidarietà per consentire a queste particolari figure di lavoratori di farsi anche una futura pensione degna di questo nome.

### IL CASO

## Milano, dove il popolo del 12% si organizza

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Eccoli qui gli «invisibili». In carne e ossa. I lavoratori «atipici» escono timidamente dalla loro nascosta condizione di somma di singoli e - per la prima volta a Milano - si riuniscono a decine e possono guardare in faccia i propri «colleghi» tutt'altro che invisibili. Merito di un lavoro certosino del sindacato, avviato molto tempo fa e che sfocia nella prima assemblea cittadina dei lavoratori «del 12 per cento».

Dopo i convegni gli studi, ecco affiorare la punta dell'iceberg: mantenendo le promesse il Nidil (Nuove identità di lavoro) della Cgil è riuscita a radunare il primo gruppo di lavoratori atipici: si parla del settore delle indagini di mercato, che soprattutto a Milano dà lavoro a un esercito di collaboratori coordinati e continuativi, occasionali, possessori di partita Iva. Tutti rigorosamente «autonomi», anche quando l'autonomia è veramente poca. Amedeo Iacovella, responsabile del Nidil, parla molto chiaramente alla sessantina di pionieri di quest'assemblea: «Noi puntiamo a migliorare il migliora-

bile, a recuperare diritti, non a scardinare un sistema».

In effetti la platea - netta la maggioranza femminile - dopo una prima fase di intimidito silenzio, ha iniziato a ribollire di segnalazioni e rivendicazioni. «Ci pagano a distanza di tre, cinque o anche sette mesi dallo svolgimento del lavoro», «ci spingono ad aprire la partita Iva, a lavorare in ambienti inadatti a ospitare tante persone, a ritmi talvolta pesantissimi...». Insomma, un vero *cahier de doléances* l'elenco dei problemi da affrontare, su cui avviare, finalmente, una contrattazione. Già, ma con e in nome di chi? Perché oltre al problema di portare alla luce, di «stanare» i lavoratori, il sindacato deve affrontare quello che riguarda l'individuazione dell'interlocutore. Il singolo istituto di ricerche demoscopiche o l'Assim, cioè l'associazione che ne raduna diversi? Con grande attenzione e pazienza, Iacovella raccoglie le indicazioni, spesso divergenti tra loro, del primo importante campione riunito alla Camera del lavoro. Lui sa bene che il sindacato deve puntare inevitabilmente sulla «strategia della

lucama»: piccoli passi in avanti ma sempre a ragion veduta. «Stiamo traducendo in pratica il lavoro preparatorio di questi mesi - commenta il segretario della Camera del lavoro Antonio Panzeri - l'assemblea di oggi e il dato sul tesseramento al Nidil, cresciuto del 280 per cento in un anno, ci conferma che siamo sulla strada giusta, perché adesso questi lavoratori «invisibili» cominciano a frequentare gli uffici sindacali». Le adesioni, infatti, sono arrivate da quasi tutti i 141 gruppi professionali che rivendicano il riconoscimento delle rispettive professionalità. Compresa le intervatrici, i codificatori, le coordinatrici delle ricerche che lavorano per gli istituti demoscopici e che adesso, rotto il ghiaccio iniziale, tempestano di domande i sindacalisti e si interrompono l'un l'altra per contraddirsi,

per correggersi: perché in effetti da un'azienda all'altra le condizioni di lavoro, le tariffe, i diritti riconosciuti cambiano sensibilmente. «Molti di voi lavorano magari per lo stesso istituto ma neanche si conoscono - premette Iacovella del Nidil - ma questi nostri incontri, appunto, devono servire per evidenziare i punti comuni del nostro lavoro e partire da quelli per le future contrattazioni».

La sua strategia della lucama sembra convincere i pionieri (e soprattutto il pioniere) del sindacalizzazione del lavoro atipico. «Ora è tempo di darci un'identità e di qualificarci come lavoratori - dice infatti una giovane signora in prima fila - perché se è vero che loro ci danno da lavorare è anche vero che siamo noi a svolgerglielo quel lavoro che a loro serve». «È vero - le sbruntera un'altra voce tre file più indietro - e poi dobbiamo anche dire tutti quanti basta con il lavoro dipendente mascherato da autonomo e con i pagamenti rinviati alle calende greche». E di nuovo si racconta ciascuna il proprio lavoro. Così nasce una categoria.

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concenente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO PIETRO SPATARO  
VICE DIRETTORE ROBERTO ROSCANI  
CAPO REDATTORE CENTRALE MADDALENA TULANTI

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE MARIO LENZI  
AMMINISTRATORE DELEGATO ITALO PRARIO  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/699961, fax 06/6783555

20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893  
20045 Washington, D.C. National Press Building  
529 14th Street N.W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-70-71 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Ferialle	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)	
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.286.000 (Euro 2.200,6)	Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)		
Finanz. Legali/Concess. Aste/Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/549111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/739311 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 Torle - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941  
Divisione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 Torle - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70105088  
00198 ROMA - Via Salara, 22a - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucidde, 56 Torle - Tel. 02/748271  
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
Se-Be: Roma - Via Carlo Presutti 130  
Salim S.p.A., Padova Dagnano (MI) - S. Statale del Glor. 137  
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.